



SETTORE GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE
Ufficio Sport e Tempo Libero

CAPITOLATO DELLE PULIZIE E DISCIPLINA ACCESSO UTENTI NELLE PALESTRE SCOLASTICHE COMUNALI IN CONCESSIONE D'USO- ANNO 2024/2025

Premesso che è nelle responsabilità delle Associazioni sportive affidatarie di ogni palestra scolastica la disciplina dell'accesso alle strutture, il servizio di pulizia e disinfezione, con il presente Capitolato si disciplinano tutte le operazioni ad esse relative. Il capitolato costituisce integrazione di quanto già previsto da quello emanato con avviso pubblico per l'assegnazione delle palestre scolastiche. Esso integra il "Capitolato d'oneri per l'affidamento in Uso delle Palestre Scolastiche".

ART.1 – OGGETTO

Costituisce oggetto del presente capitolato la disciplina dell'accesso nonché della pulizia e disinfezione dei locali delle Palestre Scolastiche al termine di ogni giornata di utilizzo da parte degli organismi sportivi, con riferimento ad ambienti, superfici orizzontali e verticali e attrezzature in esse contenute, ivi compresi palestra, spogliatoi, aree intermedie e di accesso, corridoi, arredi, attrezzature e servizi igienici, e con particolare riferimento a tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri altezza uomo, maniglie e maniglioni di porte e finestre, cancelli e portoni, corrimani e ringhiere, interruttori, pulsantiere, attrezzi di uso comune.

ART. 2– RESPONSABILITÀ

Le operazioni di accesso, pulizia e disinfezione in orario extra-scolastico attengono alle specifiche responsabilità delle Associazioni sportive utilizzatrici. In presenza di più di una Associazione sportiva nella stessa struttura e al fine di ottimizzare risultati e costi si rende necessario che gli organismi condividano gli impegni assunti con particolare riferimento agli adempimenti da condurre al termine delle giornate di attività.

Art. 3 –DEFINIZIONI DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINFEZIONE

Ai fini della presente procedura per attività di pulizia si intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza (art. 1 del D.M. n. 274 del 7 luglio 1997), ovvero il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione (Regolamento (CE) 648/2004).

Per attività di disinfezione, invece, si intende il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni, (art. 1 del D.M. n. 274 del 7 luglio 1997), ovvero l'attività che riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti ad abbattere la carica microbica di un ambiente, superficie, strumento, ecc. (Rapporto Istituto Superiore Sanità COVID-19 n. 25/2020).

ART. 4 – OPERAZIONI DI PULIZIA ORDINARIA E PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI

Le operazioni di pulizia ordinaria delle strutture sono comprensive di azioni di detersione/igienizzazione e disinfezione effettuate con gli specifici differenti prodotti. In linea generale comprendono :

- spolveratura a umido di mobili e arredi, eliminazione impronte e macchie su porte, mobili e superfici orizzontali e verticali, spazzatura, lavaggio e disinfezione dei pavimenti, spogliatoi e altri locali di pertinenza utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, svuotamento cestini e

sostituzione sacchetti con asportazione di ogni rifiuto. Interruttori, maniglie, sedie, tasti e pulsanti, strumenti comuni di lavoro per l'attività sportiva sono punti di particolare criticità al pari dei servizi igienici.

Per pulizia dei servizi igienici si intende:

- spazzatura e lavaggio con disinfezione dei pavimenti, compresi pareti piastrellate dei servizi igienici altezza uomo e la disinfezione degli idrosanitari (W.C., lavandini, ecc.) rubinetti, lavandini, e relative rubinetterie e pulsantiere, delle maniglie delle porte, degli interruttori, arredi e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- svuotamento cestini e sostituzione sacchetti con asportazione di ogni rifiuto da tutti gli ambienti ed immissione nell'apposito involucro con trasporto nei luoghi all'uopo destinati.

Gli interventi di pulizia si distinguono in giornalieri e plurigiornalieri.

Interventi giornalieri - Le operazioni di pulizia si intendono quelle atte a garantire un livello di igiene dei locali ambienti, servizi igienici, spogliatoi, aree intermedie, attrezzi e superfici ed è obbligatorio ripeterle al termine di ogni giornata di utilizzo (rif. Min. Istruzione D.M. 87 6.8.2020).

Interventi plurigiornalieri - Per le superfici toccate più di frequente è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla pulizia e disinfezione delle superfici, operazioni che devono essere tanto più accurate e regolari per superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, oggetti di uso frequente). Le relative attività dovranno essere effettuate tempestivamente anche tra un turno di atleti e un altro, utilizzando strumenti nebulizzatori con particolare attenzione per maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, superfici di tavoli e interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti, ecc. con soluzioni idroalcoliche a norma di legge.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di diffusione di microrganismi patogeni pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione da effettuarsi, anche con immissione di liquidi ad azione virucida negli scarichi fognari e delle toilette secondo necessità (rif. Min. Istruzione D.M. 87 6.8.2020 punto 2).

Per gli stessi le attività di pulizia e disinfezione potranno dovranno preferibilmente essere effettuate ad ogni turno di atleti prevedendo, *de minimis*, la disinfezione delle tazze WC/turche e orinatoio, contenitore degli scopini, WC e pavimenti e rivestimenti adiacenti. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali.

La frequenza di esecuzione degli interventi sopra descritti, è altresì specificato nel cronoprogramma allegato, in cui sono indicati, inoltre, i mezzi e le attrezzature necessari per lo svolgimento delle singole attività.

ART. 5 - ISTRUZIONI SULLE OPERAZIONI DI PULIZIA SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

Le attività di pulizia, spolveratura a umido e deterzione delle superfici, dovranno essere svolte nel puntuale rispetto delle seguenti regole:

- Areare i locali.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Passare il panno sulla superficie eseguendo movimenti sistematici in modo da coprire l'intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta, ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

ART. 6 – ISTRUZIONI SULLE OPERAZIONI DI DISINFEZIONE

La disinfezione delle superfici deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo del disinfettante.

Pertanto, le attività di disinfezione dovranno essere svolte nel puntuale rispetto delle seguenti regole:

- Le operazioni di disinfezione, tipologicamente inquadrate come azioni di decontaminazione, devono essere effettuate su superfici pulite con uso di ipoclorito di sodio allo 0,1%. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Disinfettare, se necessario, utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati, evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione. Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.

Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.

- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia. Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato). Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Mantenere sempre il prodotto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Inumidire il telo/panno utilizzato con l'apposito disinfettante. Lavare accuratamente il telo/panno con il disinfettante ogniqualvolta si cambia la superficie da disinfettare (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.). Lasciar agire il disinfettante il tempo necessario. In base alle istruzioni, ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.

ART. 7 – ATTREZZATURE

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura;
- Scope trapezoidali e scope tradizionali;
- Carrello con Sistema MOP a secchi differenziati. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (palestre, spogliatoi, ingressi, ecc.);
- Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- Dispositivi di protezione individuale (camici, guanti, scarpe antiscivolo);

- Macchina lava – asciuga pavimenti, eventuale;
- Aspirapolvere, eventuale.

ART. 8 – MACCHINE ED ATTREZZATURE

I servizi dovranno essere svolti dall'Associazione con l'organizzazione dei propri mezzi tecnici. L'Associazione deve predisporre l'uso e l'impiego di macchine ed attrezzature nel modo più razionale tenendo presente le possibilità ed i limiti che vi sono nella meccanizzazione dei lavori di pulizia assegnati.

La Associazione deve assicurare l'uso e l'impiego di macchine ed attrezzature, conformi alle vigenti norme di legge in materia.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le caratteristiche tecniche dovranno essere compatibili con l'attività dei locali, non devono essere perciò rumorose, devono essere tecnicamente efficienti e proporzionate al lavoro che devono svolgere e mantenute in perfetto stato di funzionamento. Le attrezzature devono essere dotate di tutti gli accessori per proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni. Prima che venga fatto il collegamento alla rete elettrica, l'Associazione deve accertarsi che la tensione e la potenza a disposizione nei locali siano idonee al funzionamento delle macchine.

Le macchine dovranno garantire il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute indicati nell'Allegato I della Direttiva Macchine 2006/42/CE e dotate di dichiarazione di conformità. In nessun caso è consentito l'uso della macchina ove la spina, di cui è dotata la macchina, non sia adatta alle prese di corrente esistenti nel locale.

In tutti i casi, e soprattutto dove è richiesta la presenza di una notevole quantità di acqua, è perentorio collegare la macchina in modo da assicurare una perfetta messa a terra. Tutti gli attrezzi di proprietà della Associazione usati all'interno delle strutture interessate dal servizio, dovranno riportare apposite targhe indicanti il nominativo o il contrassegno della Associazione stessa.

L'Associazione per ogni sede di lavoro deve avere in dotazione una strumentazione di base idonea e congrua alle esigenze di pulizia della sede. Tutto il materiale per le pulizie, in dotazione al personale dell'Associazione, dovrà quotidianamente essere ritirato nel locale messo a disposizione in tal senso, se esistente, altrimenti dovrà essere allontanato dalla struttura. La scuola e l'A.C. non saranno comunque responsabili in caso di danni o furti.

ART. 9 – MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

In considerazione della circostanza per cui l'umidità favorisce la crescita microbica, gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

Tutto il materiale utilizzato per la pulizia deve essere regolarmente e adeguatamente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, teli possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

In caso di pulizia eseguita manualmente, essa sarà effettuata in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Si dovrà evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.

ART. 10 – CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere condotte con apposite attrezzature le quali devono essere mantenute e conservate secondo normativa, individuando altresì un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature. In mancanza, si provvederà a rimuovere tutte le attrezzature e prodotti dopo l'utilizzo.

Costituisce buona norma mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili. Dopo l'uso, gli operatori addetti

dovranno richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante. È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni e palestra e aree annesse,) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

ART. 11 – PRODOTTI DISINFETTANTI

Durante l'emergenza sanitaria tipo Covid-19, i disinfettanti che sembrano avere avuto i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi.

Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. I presidi medico-chirurgici (PMC) disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidina digluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico, alcuni dei quali efficaci contro i virus.

ART. 12 – TRAVASO DI PRODOTTI

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

ART. 13 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D P I)

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI, eventuale filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, eventuale protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione) secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.

I Dispositivi di Protezione Individuale sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Nell'attività di pulizia e disinfezione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti. È necessario, quindi, utilizzare i Dispositivi Protezione Individuale (DPI) specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione, a seconda dell'attività svolta, di seguito indicati in modo esemplificativo:

- DPI per la protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.

- DPI per la protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.

- DPI per la protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.

- DPI degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di

attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).

Si evidenzia come le cosiddette “mascherine chirurgiche”, regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683, non siano dispositivi di protezione individuale, in quanto sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere prevalentemente questo risultato.

I Facciali Filtranti Polvere FFP (2 o 3), invece, sono finalizzati a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.

I DPI devono essere consegnati all'operatore, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuirli in numero adeguato nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, se monouso, o poterli sostituire a tempo debito su richiesta dell'operatore in caso di malfunzionamento o di rottura, in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- 1) invecchiamento del materiale;
- 2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
- 3) pulizia.

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/ disinfezione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: “Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)”, corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Gli indumenti da lavoro (tute, camici, ecc.) non sono considerati DPI e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, bensì servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.

ART. 14 – MODALITÀ OPERATIVE PER LA EFFETTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFEZIONE

Per l'espletamento delle attività oggetto del presente capitolato, possono essere impiegati operatori e volontari o può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso purché in possesso dei requisiti di professionalità utili alla corretta gestione dell'attività.

Ad ogni società sportiva corrisponde un responsabile, cioè il soggetto a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità, di coordinare l'attività di pulizia e disinfezione nell'alternarsi di un gruppo e un altro di atleti e verificare che sia eseguita in conformità alle istruzioni operative.

Il Responsabile Tecnico dell'Associazione sportiva è responsabile dell'igiene e sicurezza nelle ore a lui assegnate.

Per ciascuna palestra, inoltre, deve essere individuato un **Responsabile Unico Giornaliero** che al termine della giornata di attività garantisce per tutte le Associazioni sportive che operano nella stessa struttura nello stesso giorno e che risponde della pulizia degli ambienti e della disinfezione generale di tutti gli spazi al termine delle attività.

La pulizia e disinfezione di fine utilizzo giornaliero deve essere documentata e registrata con la tenuta di un registro unico che monitori l'uso dell'impianto e l'avvenuta operazione.

Il nominativo del **Responsabile Unico Giornaliero** andrà tempestivamente comunicato all'Ufficio comunale preposto

Le prestazioni dovranno essere effettuate negli orari in cui gli ambienti non siano interessati da attività lavorativa o da attività scolastica e sportiva. I locali dovranno, obbligatoriamente, essere resi pronti all'uso per le attività sportive scolastiche entro le ore 7,00. In ogni caso le attività di pulizia e disinfezione dovranno terminare entro tale orario anche durante il fine settimana per consentire l'eventuale utilizzo delle strutture anche di sabato o domenica.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i presidi previsti dalla normativa: DPI, filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, eventuale protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione) secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

ART. 15 – COMPITI E RESPONSABILITÀ

Il presidente dell'ASD o dell'EPS è responsabile degli impegni assunti con il Comune di Salerno per il tramite del Responsabile Tecnico dell'Associazione sportiva che governa l'igiene e la sicurezza nelle ore assegnate.

Il Responsabile Unico Giornaliero risponde della pulizia degli ambienti e della disinfezione generale di tutti gli spazi al termine delle attività giornaliera. Egli stabilirà compiti, responsabilità e istruzioni operative a chi è incaricato di effettuare le pulizie e disinfezione nonché i tempi tecnici necessari per la esecuzione delle operazioni. Ciò è necessario al fine di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, degli atleti e delle persone eventualmente presenti. Il responsabile unico giornaliero nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti per il raggiungimento degli obiettivi dell'attività svolta.

ART. 16 – OBBLIGHI

L'Associazione sportiva si impegna ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

ART. 17 – VARIAZIONI

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano diversamente ogni sito sportivo e per rendere coerenti e compatibili i dettagli operativi con le operazioni programmate dalla scuola, possono essere previste variazioni al presente capitolato predisponendo un piano specifico che identifichi le motivazioni e le differenti procedure da applicare per la periodicità e la tempistica con cui effettuare la pulizia e la disinfezione dei luoghi, ambienti e attrezzature così come descritte.

Atteso che i gruppi sportivi che si alterneranno nella struttura, non si incontreranno mai in forza di una pianificazione oraria che preveda una adeguata pausa temporale tra le uscite e le entrate, atta a garantire il completamento delle operazioni previste, per poter rivedere la frequenza delle azioni di pulizia e disinfezione e la pausa temporale necessaria occorre valutare i rischi e tenere in considerazione alcuni fattori fondamentali, quali:

- Dimensioni della struttura/estensione delle superfici
- Numero di gruppi di atleti che si alterneranno
- Numero di atleti presenti nei vari gruppi

Ognuno di questi fattori interviene in modo più o meno diretto sulla tempistica e frequenza delle attività di pulizia e disinfezione.

Art. 18 - REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI

È d'obbligo da parte di tutte le Associazioni sportive utilizzatrici della palestra, la tenuta comune e la conservazione di un registro a pagine numerate e vidimate dalla scuola, che sarà adeguatamente conservato in luogo protetto e predisposto all'uso, in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione svolte nelle strutture sportive dell'Istituto scolastico al termine di ogni giornata di utilizzo con l'indicazione di data e ora e operatore che ha svolto l'attività. L'operatore addetto deve provvedere, al termine del lavoro, alla chiusura delle finestre e delle porte di accesso in tutte le strutture e alla verifica che non rimangano luci accese.

L'Associazione tramite il referente/responsabile espressamente individuato deve controfirmare il registro ad esito dell'accertamento delle operazioni effettuate.

FAC-SIMILE REGISTRO RILEVAZIONI OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINFEZIONE EFFETTUATE						
GIORNO	OPERATORE	INIZIO	FIRMA	TERMI	FIRMA	Responsabile
	Delegato	DALLE ORE	operatore	NE ALLE ORE	operatore	Associazione

Art. 20 - INTERVENTI DI SANIFICAZIONE DA REGOLAMENTARE CASO PER CASO

Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore. (art. 1 del D.M. n. 274 del 7 luglio 1997)

Come indicato in “Lo Sport riparte in sicurezza” del 26/4/2020 redatto dal Politecnico Torino in collaborazione con il CONI, la periodicità della sanificazione dovrà essere stabilita dal Datore di Lavoro/Gestore dell’impianto ovvero dal Legale rappresentante dell’organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari, previa consultazione del Medico Competente e laddove previsto normativamente del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza, tenendo conto dei principi dettati dalla normativa.

Pertanto la sanificazione rappresenta un “ complesso di procedimenti e di operazioni” che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione ma non solo che vanno intese “ come un insieme di attività interconnesse tra di loro”. Nella valutazione dell’intervento pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole.

ART. 21 – DISPOSIZIONI PER L’ACCESSO UTENTI

L’accesso degli utenti delle palestre scolastiche in concessione d’uso, sarà regolamentato secondo le seguenti disposizioni:

- 1) i gruppi sportivi che si alterneranno nella struttura, non si incontreranno mai in forza di una pianificazione oraria che preveda una adeguata pausa temporale tra le uscite e le entrate atte a garantire il completamento delle operazioni di pulizia e/o disinfezione previste;
- 2) gli atleti possono entrare in palestra evitando assembramenti sia all’interno che all’esterno della struttura e non prima che siano terminate le operazioni di igienizzazione;
- 3) il responsabile dell’attività sportiva darà il segnale di libero accesso alla struttura;
- 4) l’accesso alle palestre è concesso solo ed esclusivamente agli atleti registrati con espressa esclusione di genitori, visitatori e/o accompagnatori;
- 5) gli atleti dovranno evitare di lasciare scarpe o indumenti in luoghi condivisi ma riporli in zaini o borse personali.
- 6) l’Associazione dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani: si raccomanda, infatti, la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
- 7) l’Associazione dovrà rispettare e garantire il rispetto da parte degli atleti delle istruzioni di dettaglio per ogni singola disciplina emanate dalle federazioni sportive e discipline associate di riferimento nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana anche nel caso si sia affiliati ad un ente di promozione sportiva;
- 8) l’Associazione è tenuta a predisporre adeguata pubblicità su tutte le misure di prevenzione da adottare (SCHEDA ALLEGATA)
- 9) ogni Associazione sportiva farà riferimento ai protocolli sanitari dettati dalle singole federazioni per ogni disciplina.

ARTICOLO 22- EMERGENZA SANITARIA

A fronte di potenziali situazioni di emergenza sanitaria, l’Amministrazione si riserva fin d’ora la possibilità di adottare i necessari provvedimenti, che potrebbero comportare una modifica delle modalità operative nello svolgimento delle pulizie dei plessi scolastici e delle relative palestre per l’annualità 2024/2025. Tali modifiche si intenderanno accettate dal Concessionario, per quanto di competenza.

ART. 23 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si rinvia alla normativa di riferimento, vigente in materia

CRONOPROGRAMMA

PALESTRE SPOGLIATOI CORRIDOI E SPAZI INTERMEDI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	AL BISOGNO	GIORNALIERA	SETTIMANALE
Disinfezione delle superfici toccate più di frequente	Panni monouso o riutilizzabili		X	X	X	
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Sacchi per raccolta differenziata			X	x	
Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana	Panni monouso o riutilizzabili		X	X		x
Scopatura dei pavimenti Palestra e degli spogliatoi	Mop per spolverare o scopa				x	
Detersione dei pavimenti	carrello con sistema mop con secchi differenziati	x			x	
disinfezione dei pavimenti	carrello con sistema mop con secchi differenziati o Lavapavimenti o lavasciuga		x		x	

SERVIZI IGIENICI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	AL BISOGNO	GIORNALIERA	SETTIMANALE
Disinfezione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e superfici verticali e orizzontali adiacenti (al bisogno e almeno 1 volta al giorno)	Panni monouso o riutilizzabili differenziati dalle altre aree		X	X	X	
Pulizia e disinfezione a fondo dei servizi igienici, superfici verticali e orizzontali, lavandini, piatti doccia, rubinetti, pulsanti, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta	Panni monouso o riutilizzabili differenziati dalle altre aree		X		X	
Pulizia e disinfezione in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti-, Mop		X	X		
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti.	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		X		X	

SERVIZI IGIENICI (segue)	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	AL BISOGNO	GIORNALIERA	SETTIMANALE
Disincrostazione dei sanitari	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		Disincrostante	X	X	
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e	Carrello Sacchi per raccolta				x	

dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	differenziata					
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta.	Panni monouso o riutilizzabili carrello con sistema mop con secchi differenziati	x	x		x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi	x	x			x
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x	x	
Detersione dei pavimenti	carrello con sistema mop con secchi differenziati	x			x	
disinfezione dei pavimenti	carrello con sistema mop con secchi differenziati		x		x	